

EDITORIAL



“ In tempi di crisi, emerge l'importanza di **collaboratori esperti e impegnati**. Il Consiglio di Amministrazione ringrazia tutti i collaboratori per il loro grande impegno durante la crisi coronavirus. ”

Nell'esercizio passato il Gruppo Hupac ha trasferito, per la prima volta nella sua storia, oltre un milione di spedizioni di camion dalla strada alla rotaia. Nonostante una crescita economica relativamente modesta, Hupac è riuscita ad aumentare il numero delle spedizioni intermodali del 10,5% per un totale di 1.024.089 unità, mentre il fatturato del Gruppo è cresciuto del 5,4% raggiungendo CHF 611 milioni. La crescita è dovuta in parte all'acquisizione di ERS Railways nel giugno 2018, che lo scorso anno è stata consolidata per la prima volta nel Gruppo Hupac per l'intero anno.



+10,5%
crescita del traffico

Grazie

Il Gruppo Hupac conquista quote di mercato

Mentre il primo semestre del 2019 era ancora relativamente forte in termini di crescita, nella seconda metà dell'anno la domanda è risultata piuttosto contenuta a causa dell'indebolimento dell'economia in Europa. Anche nel 2019 il Gruppo Hupac è riuscito a conquistare quote di mercato. Questo sia nel mercato principale del trasporto transalpino, sia nei mercati non transalpini, come pure nel trasporto inland di container marittimi, che grazie al successo dell'integrazione di ERS rappresenta oggi un importante pilastro dell'attività di Hupac.

Il risultato d'esercizio 2019 non è riuscito a tenere il passo con l'andamento del fatturato a causa del rallentamento della congiuntura, del franco svizzero forte e della riduzione dei sussidi. Sebbene l'EBITDA sia aumentato del 4,6% pari a CHF 55,4 milioni, il risultato d'esercizio di CHF 5,1 milioni è stato inferiore del 35%, pari a CHF 2,8 milioni, rispetto all'anno precedente. I fattori che hanno contribuito sono stati gli effetti valutari negativi per CHF 1,0 milioni nel 2019 e la plusvalenza straordinaria di CHF 1,9 milioni derivante dalla cessione di un investimento nel 2018.

Investimenti in terminal, materiale rotabile e IT garantiscono un futuro sicuro

Anche nel 2019 il Gruppo Hupac ha investito molto nel futuro. La cifra d'investimento di CHF 75 milioni rispecchia la nostra strategia di crescita a lungo termine. Di questi, CHF 32 milioni sono stati investiti in materiale rotabile. Alla fine del 2019 il Gruppo Hupac disponeva di una flotta di 7.297 moduli di carri. Ciò corrisponde a un aumento del 5,9% rispetto all'anno precedente. Inoltre, Hupac utilizza 21 locomotive di linea e di manovra di sua proprietà.

Un punto focale nel 2019 è stato l'investimento in terminal di trasbordo in Italia, nei Paesi Bassi, in Germania e in Polonia, pari a CHF 38 milioni. I terminal sono oggi gli investimenti strategici chiave del Gruppo Hupac. In molte regioni d'Europa sono il collo di bottiglia per l'ulteriore trasferimento dei trasporti su lunghe distanze dalla strada alla rotaia.

Oltre alle nuove strutture di Milano Smistamento, Piacenza e Brescia che sono da sviluppare in collaborazione con Mercitalia Logistics, Hupac ha potuto rilevare nell'ottobre 2019 la maggioranza della società terminalistica CIM SpA Interporto di Novara. Sempre nell'anno scorso, Hupac ha acquisito la maggioranza della società terminalistica Geleen RTC, nei pressi di Maastricht. Inoltre, nell'estate del 2019, Hupac ha potuto concludere lettere d'intenti per la partecipazione alla costruzione di nuovi terminal sulla parte europea della Via della Seta nell'ex porto del carbone di Duisburg e a Minsk (Bielorussia).

Dipendenti motivati e di lunga data

Alla fine del 2019 il Gruppo Hupac contava 557 dipendenti, con un incremento di 31 unità. Di queste, 227 persone sono impiegate in Svizzera, 256 nelle varie filiali in Italia e 74 nelle filiali in Germania, Belgio, Olanda, Polonia, Russia e Cina. La percentuale di donne è del 21%. L'anzianità media di servizio di quasi 11 anni è un buon indicatore della motivazione dei dipendenti nel loro impegno quotidiano a favore di sistemi di trasporto ecocompatibili in Europa e oltre.

Quanto sia importante l'esperienza e l'impegno dei collaboratori è sempre evidente in tempi di crisi. Nella crisi di COVID-19, i dipendenti hanno riorganizzato importanti processi in breve tempo. Il necessario distanziamento sociale e le misure igieniche e di sicurezza sono state efficacemente attuate attraverso lo smart working e la riorganizzazione dei processi terminalistici. Allo stesso tempo, essi hanno garantito che i servizi offerti ai clienti continuassero a funzionare in modo ottimale. Inoltre, la politica è stata sensibilizzata sul fatto che le infrastrutture di Hupac sono di rilevanza sistemica e pertanto non devono essere chiuse in caso di lockdown.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia la direzione e tutti i collaboratori per il loro grande impegno nel fronteggiare la crisi. Grazie allo straordinario impegno dei collaboratori, Hupac è riuscita a conquistare quote di mercato durante la crisi.

La politica di trasferimento della Svizzera necessita di sussidi fino al 2030

Il trasporto combinato transalpino attraverso la Svizzera è fortemente condizionato dalla politica svizzera dei trasporti, il cui obiettivo costituzionalmente ancorato è quello di trasferire il traffico di transito alpino dalla strada alla ferrovia. Con un volume di trasporto di 10,5 milioni di tonnellate nette di merci nel trasporto combinato attraverso la Svizzera, Hupac è – insieme ad altri operatori – un attore importante nel trasferimento modale. Hupac sostiene la politica svizzera di trasferimento sostenibile, tra l'altro con la costruzione mirata di infrastrutture terminalistiche all'estero per questi potenziali di trasporto.

La politica svizzera dei trasporti sostiene il trasferimento modale del traffico pesante attraverso le Alpi contribuendo alla gestione di tutti gli operatori. Con l'ampliamento del corridoio ferroviario di base attraverso la Svizzera, questi contributi dovrebbero scadere nel 2023. Poiché l'attuale infrastruttura di accesso, soprattutto in Germania, non consentirà gli aumenti di produttività previsti a partire dal 2024, Hupac, insieme all'intero settore dei trasporti svizzero, ha presentato al pubblico, alla fine del 2019, le sue

idee per un'estensione dei contributi di esercizio fino al 2030 a un livello di circa la metà di quello attuale. All'inizio del 2020 il Consiglio nazionale ha approvato in modo molto netto questo quadro di sovvenzioni; la decisione del Consiglio degli Stati (seconda camera) è ancora in sospeso.

Sfide del 2020

L'anno in corso sta mettendo a dura prova il trasporto combinato. A fine febbraio la crisi di COVID-19 ha colpito il nord Italia – e quindi il nostro più importante mercato di destinazione e di provenienza – come primo Paese in Europa in modo molto pesante. Hupac ha reagito immediatamente adottando tutte le misure necessarie per proteggere i dipendenti e i clienti. Con l'introduzione di processi "contactless" nei terminal in Italia, Hupac ha compiuto un passo pionieristico, che in seguito è andato a beneficio anche dei terminal del nord Europa.

Mentre inizialmente il volume di traffico nella rete di Hupac è rimasto elevato, in aprile i volumi sono calati fino a meno 40% a causa del lockdown in tutti i mercati europei. Di conseguenza Hupac ha introdotto il lavoro a orario ridotto. La performance aziendale del Gruppo Hupac nelle ultime settimane è stata all'incirca in linea con le aspettative del nostro piano di emergenza COVID-19. La società è finanziariamente sana e si è assicurata ulteriore liquidità finanziaria attraverso le sue banche in vista di uno scenario di crisi più lungo. Hupac prevede una graduale ripresa dei volumi di trasporto in tutta Europa nella seconda metà del 2020.

All'inizio della crisi, Hupac si è impegnata affinché le autorità riconoscessero il trasporto merci su rotaia e i terminal come elementi di importanza sistemica a livello nazionale e internazionale. Abbiamo anche richiamato l'attenzione sull'importanza di non chiudere queste grandi infrastrutture in caso di emergenze regionali, come quelle che in parte si sono verificate nel nord Italia. Ciò ha contribuito a far sì che l'offerta di Hupac fosse sempre disponibile, anche durante la fase di chiusura dei confini nazionali. Di conseguenza, la fiducia dei clienti nel trasporto combinato – dopo le varie crisi degli anni precedenti, come quella di Rastatt – è nel frattempo notevolmente migliorata.

Il Consiglio di Amministrazione e la direzione valutano positivamente le prospettive per il periodo successivo al superamento della crisi COVID-19. Il completamento del corridoio di 4 metri sull'asse del Gottardo dopo la conclusione dei lavori di costruzione della galleria di base del Ceneri e della galleria del Bözberg crea le condizioni positive per l'ulteriore sviluppo del segmento dei rimorchi.

Allo stesso tempo, Hupac sviluppa ulteriormente le capacità terminalistiche disponibili a sud e a nord, sostenendo così la politica di trasferimento rispettosa del clima e dell'ambiente dell'Europa e della Svizzera. Ciò crea ottime opportunità per un'ulteriore fase di crescita del trasporto combinato nel nostro core business attraverso le Alpi svizzere. Ma vediamo anche interessanti opportunità nel trasporto marittimo inland, nella rete Shuttle Net non transalpina, nei trasporti in Russia e lungo la Via della Seta, da implementare in stretta collaborazione con i clienti.

Cambio di testimone al vertice di Hupac

Nell'anno in corso stiamo compiendo un ulteriore passo importante per il futuro della nostra azienda cinquantenaria. A metà giugno il Consiglio di Amministrazione trasferirà a Michail Stahlhut la direzione generale del Gruppo Hupac. Durante il suo periodo di transizione di due anni come direttore della filiale operativa Hupac Intermodal e vicedirettore di Hupac SA, ha potuto familiarizzare rapidamente con l'attività intermodale e apportare con successo le sue preziose esperienze in qualità di ex direttore ferroviario.

Beni Kunz, che dal 2004 è a capo della direzione aziendale, continuerà a mettere a disposizione di Hupac il suo straordinario bagaglio di esperienze. Dalla metà dell'anno accompagnerà l'azienda in progetti strategici in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione. Già oggi vorrei ringraziare Beni Kunz per il suo instancabile impegno, la sua lungimiranza strategica e i suoi innumerevoli successi nella gestione delle crisi. Auguro a Michail Stahlhut e al suo team direttivo ogni successo e tanta soddisfazione nel gestire le sfide future e nel proseguire la nostra strategia di crescita nel trasporto combinato.

Vi ringrazio per la vostra comprensione e la vostra lealtà come azionisti Hupac in questi tempi difficili – e restate in salute!

Hans-Jörg Bertschi
Presidente del Consiglio di Amministrazione

